

**GIANLUCA URSINI**REGGIO CALABRIA  
gi\_elle\_u@yahoo.com

**T**ra i personaggi che ricorderanno Angelo Vassallo a due mesi dalla morte nella *Maratona per la legalità e la cultura* che potrà essere seguita domani dalle 20 in tv e sul web, c'è anche Nicola Gratteri, procuratore aggiunto presso il Tribunale di Reggio Calabria. Gratteri, autore di diversi libri sulla criminalità organizzata tra cui *Fratelli di sangue* e *La Malapianta*, è uno dei magistrati più conosciuti della Direzione Nazionale Antimafia.

**Procuratore, l'omicidio di Vassallo ha l'ombra di un collegamento tra 'ndrine e Casalesi: gli ultimi volevano il sindaco morto, gli altri eseguirono...**

**Omicidio «in sinergia?»**

«Da diversi anni alcuni pentiti parlano di collegamenti tra le 'ndrine e la camorra»

«Sulla vicenda al momento esistono indagini su cui non posso parlare, ma ricordo quanto già noto: da anni diversi pentiti parlano di collegamenti tra 'ndrine e Camorra. Lo fanno almeno dagli anni 90...».

**È un segnale di come le 'ndrine si allargano oltre i loro confini naturali...**

«Le 'ndrine ci saranno finché ci sarà vita sulla Terra; e con i governi attuali c'è ben poca speranza che vengano debellate. Tre anni fa, durante una intervista televisiva di fronte al ministro Clemente Mastella, un giornalista della Rai mi chiese quali fossero gli strumenti adatti per debellare i clan calabresi. A questa domanda io risposi semplicemente: "Basterebbe fare con semplicità, tutto il contrario di quanto fatto finora o, almeno, negli ultimi 20 anni, da governi di destra come di sinistra"».

**Pare che Vassallo sia stato ucciso perché si opponeva ai primi spacciatori sul suo territorio. Le droghe sono state il "bancomat" dei clan in questi anni...**

«Innanzitutto servono pene certe contro i trafficanti; il lassismo non porta soluzioni. Ciò che occorre è proprio il contrario e cioè la certezza della pena. I grandi trafficanti potranno avere remore nel trattare una partita di cocaina soltanto con la consapevolezza che, una volta condannati per traffico, sconteranno in galera, col carcere duro, tutta la pena fino all'ultimo giorno. Inve-



Angelo Vassallo a destra nella foto, durante una manifestazione di Legambiente

**Intervista a Nicola Gratteri**

# «Vassallo, il sacrificio di un uomo coraggioso che si è opposto ai clan»

**Il procuratore di Reggio Calabria** ricorda il primo cittadino di Pollica che contrastò di persona gli spacciatori. «La repressione spetta ad altri, i sindaci non dovrebbero essere caricati di responsabilità d'ordine pubblico»

ce... ».

**Invece?**

«Invece poi accade che Roberto Panunzi, il più grande broker mondiale, sia riuscito a scappare dal nosocomio italiano dove si era fatto ricoverare adducendo problemi di salute. Se ce li facciamo scappare, ne gireranno liberi tanti come lui»

**Secondo lei un sindaco cosa può fare contro le droghe?**

«Non caricherei i sindaci di responsabilità d'ordine pubblico. La repressione del traffico internazionale tocca a Interpol e Dia, organismi di polizia e giudiziari di grado superiore, e la repressione sul territorio dovrebbe spettare alle forze dell'ordine compe-

tenti... ».

**Se la politica nazionale continua a latitare, i vari trafficanti potranno intimidire i sindaci come Vassallo...**

«Esatto. I loro fatturati astronomici sono la loro forza. La depenalizzazione del consumo delle droghe, per esempio, sarebbe un errore, ingrasserebbe le mafie. Aumenterebbe a di-